

IPAA ITALIA

Rivista ufficiale della sezione italiana
International
Police
Association



Anno XXX N. 1 - 2018

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1, NE/PD
Periodico Trimestrale





EDITORE

Sezione Italiana
dell'International Police Association
Segreteria:

Via Nicolò Copernico, 8/8

60019 SENIGALLIA (AN)

Tel./Fax 071 60656

www.ipa-italia.it

e-mail: segreteria@ipa-italia.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Pagliari

e-mail: redazione@ipa-italia.it

COMITATO DI REDAZIONE

Marcello Pagliari

Girolamo Simonato

Diego Trolese

e-mail: redazione@ipa-italia.it

Iscrizione al R.O.C. n. 23789

del 29/06/2008

Registrazione Tribunale di Venezia

nr. 951 del 28/11/1988

Impaginazione grafica

Giuseppe Tufano

San Giorgio a Cremano (NA)

Stampa

GIBIGRAF

Via Villa, 243

30010 CAMPOLONGO MAGG. (VE)

info@gibigraf.it

Questo numero viene inviato ai soci,
agli uffici pubblici ed enti istituzionali.

Gli articoli firmati e le foto, inediti ed
esenti da vincoli editoriali, esprimono le
opinioni personali degli autori, che ne
assumono direttamente la responsabilità.
Proprietà letteraria ed artistica riservata.
Per le riproduzioni anche se parziali da
testi è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati personali sono trattati secondo
quanto previsto dal D.L. 196/03.



IPA ITALIA

A TUTTI I SOCI I.P.A.

Informativa resa ai sensi degli art. 13 e 14
del GDPR (General Data Protection Regulation) 2016/679

International Police Association Sezione Italiana (di seguito IPA Italia) ai sensi dell'articolo 13 del GDPR 2016/679, desidera informarla in modo completo e trasparente circa i trattamenti che potranno essere effettuati sui suoi dati personali.

I dati personali comunicati (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, la fotografia, estremi documento di riconoscimento e copia dello stesso - se fornito -, telefono, indirizzo email, etc), saranno forniti al momento dell'adesione in funzione del tipo di associazione richiesta (socio ordinario, straordinario, simpatizzante etc.).

I dati personali forniti saranno oggetto, in relazione ad obblighi contrattuali, di Statuto e di Regolamento al:

trattamento finalizzato a rendere possibile la vita associativa che, tra l'altro, può comportare la diffusione dei dati personali nella rivista ufficiale IPA Italia e per la consegna della stessa, nei siti istituzionali www.ipa-italia.it e sottodomini (nome).ipa-italia.it, newsletter periodicamente pubblicati e diffusi;

trattamento relativo alla riscossione di quote associative, quote per la partecipazione ad eventi/viaggi etc. (es. rendicontazioni alle Delegazioni/Comitati di appartenenza);

trattamento relativo al rilascio (stampa, spedizione e consegna) della tessera dell'associazione IPA Italia;

trattamento di alcune informazioni (manifestazioni programmate o effettuate, etc.) che potranno essere oggetto di pubblicazioni destinate ad operatori del settore ed al pubblico in generale;

in relazione ad obblighi di legge:

di trattamento connesso alla disciplina fiscale (registro fiscale IVA, etc.);

di trattamento connesso alle richieste pervenute dalle forze dell'ordine e Autorità Giudiziaria.

Si informa che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di associarsi.

Ove il soggetto che conferisce i dati abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui, tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale per il quale sono acquisiti i dati identificativi e copia dei documenti di riconoscimento.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Si informa che i dati dell'associato possono essere comunicati, con idonee procedure, ad altre associazioni IPA straniere o ad utilizzatori o service providers, operanti anche al di fuori del territorio nazionale (anche extra Unione Europea) nel caso in cui l'associato richieda assistenza di viaggio per turismo e/o per partecipazione a convegni/seminari o per altri copi associativi e per il rilascio della tessera associativa.

I dati personali vengono conservati fino a revoca esplicita da parte dell'interessato anche al fine di poter ricostruire l'anzianità dell'iscrizione all'IPA e comunque non oltre il tempo per soddisfare gli obblighi di legge (tenuta dei registri contabili clienti/fornitori, ecc.).

Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. 196/2003 e del Capo III del Regolamento (Unione Europea) 2016/679, Lei potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti:

di accesso ai dati personali;

di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

di opporsi al trattamento;

alla portabilità dei dati;

di revocare il consenso, ove previsto: la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca;

di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).

L'esercizio dei suoi diritti potrà avvenire attraverso l'invio di una richiesta mediante email all'indirizzo segreteria@ipa-italia.it

Il Titolare del trattamento dati è l'IPA Sezione Italiana con sede legale in Senigallia, Via Copernico 8/8, 60019 – Senigallia. Il Responsabile del Trattamento, cui è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'Art. 12 e/o per eventuali chiarimenti in materia di tutela dati personali, in IPA Sezione Italiana è raggiungibile all'indirizzo: (indirizzo email dedicato).

IL TITOLARE

IPA Italia (International Police Association Sezione Italiana)

Senigallia, 22/05/2018

International Police Association Sezione Italiana

60°



***OLTRE MEZZO
SECOLO DI STORIA***

I.P.A.....

UNA GRANDE PASSIONE A FAVORE DEL PROSSIMO

Il 2017 è uno degli anni più significativi per la Sezione Italiana, è l'anno del 60° anniversario della nascita dell'IPA in Italia, è l'anno del ricordo dei suoi fondatori, è l'anno delle valutazioni e del riassunto di quanto esiste ed è stato fatto.

Costituzione della Sezione Italiana 1957, primo direttivo nazionale con Presidente Adolfo Piatti e primo Congresso Nazionale a Napoli; a seguire ulteriori 17 fino ad arrivare all'ultimo svoltosi ad Alghero nel 2016.

Devo, senza alcun dubbio, fare accenno ed i migliori complimenti a tutti coloro che hanno gestito la Sezione Italiana, dal Comitato Nazionale alle Delegazioni e Comitati Locali, che sono il motore dell'IPA-ITALIA; non posso dimenticare la ricchezza della Sezione nella figura di tutti i nostri Soci che hanno creduto nel nostro sodalizio

con le sue molteplici sfaccettature negative e positive che lo contraddistinguono e per questo li ringrazio.

Un'associazione tra le più longeve al mondo con scopi prestigiosi ed in parte universali conseguiti nel tempo con numerosi riconoscimenti internazionali da parte dei vari Governi e delle Organizzazioni Mondiali.

Le nostre strutture, Comitati e Delegazioni, hanno contribuito a fare conoscere l'IPA-Italia nell'ambito del mondo I.P.A. Internazionale dove la Sezione Italiana, in questi 60anni di vita, gode di stima e apprezzamento per i suoi impegni ottenendo vari riconoscimenti quali:

Anno 2000 - Medaglia di bronzo per organizzazione eventi nazionali;

Anno 2000 - Diploma d'Onore per l'organizzazione della riunione PEB a Firenze.

Attestati di riconoscimento:

Anno 2006 - Collaborazione Commissione Internazionale Professionale- Roma;

Anno 2008 - Collaborazione Meeting Paesi del Mediterraneo a Jesolo;

Anno 2011 - Organizzazione delle attività sportive;

Anno 2012 - Organizzazione PEB a Roma;

Anno 2015 - Organizzazione attività professionali;

Anno 2016 - Organizzazione Attività Professionali

Anno 2017 - Medaglia d'oro - dal 2012 al 2016 - Medaglia d'argento per il Sito Internet;

Anno 1973 - In collaborazione con altre Sezioni e/o PEB - Raduno Internazionale dei Giovani a Montecatini Terme;

dall'anno 1996 al 2013 - Settimana Internazionale della Polizia a Jesolo e la storia continua.



Diego Trolese
Presidente Nazionale



- I - PIEMONTE
- II - LOMBARDIA
- III - LIGURIA
- IV - ALTO ADIGE SUDTIROL
- V - VENETO
- VI - EMILIA ROMAGNA
- VII - TOSCANA
- VIII - LAZIO
- IX - SARDEGNA
- X - CAMPANIA
- XI - PUGLIA

- XII - SICILIA
- XIII - UMBRIA
- XIV - ABRUZZO
- XV - MARCHE
- XVI - BASILICATA
- XVII - FRIULI
- XVIII - CALABRIA
- XIX - MOLISE
- XX - VALLE D'AOSTA
- XXI - VENEZIA GIULIA
- XXII - TRENINO

INTRODUZIONE

Ricordare: è avere presente nella memoria le cose vissute e acquisite nel tempo, ovvero la facoltà di ridestare nella nostra mente la nascita, le tradizioni e la storia di qualcuno o di qualcosa, nel nostro caso la Sezione Italiana dell'I.P.A.-

La storia e le finalità del nostro Sodalizio sono state già ampiamente illustrate, molto bene e in circostanze diverse, da altri; si vuole semplicemente risalire, alla composizione delle varie strutture e pubblicare, in un'unica raccolta, le generalità dei soci che hanno fatto parte dei "Direttivi Nazionali" dal 27 febbraio 1957 fino al 18° Congresso Nazionale di Alghero dell'anno 2016

Questo annuario è la testimonianza a tutti coloro che verranno dopo, soprattutto a quanti hanno donato parte delle loro energie alla nascita e allo sviluppo dell'Associazione.

Speciali ringraziamenti vanno anche a tutti coloro (e non sono pochi) che in qualche modo hanno supportato questo lavoro.

Un sodalizio, un'associazione sarebbe poca cosa senza storia, senza passato.

Sarebbe un sodalizio senza affiliati, un'associazione anonima e inefficiente, ma perderebbe l'anima perderebbe il "cuore" di valori e di identità collettiva che fanno dei soci dell'IPA il simbolo distintivo della solidarietà e dell'amicizia tra i popoli.

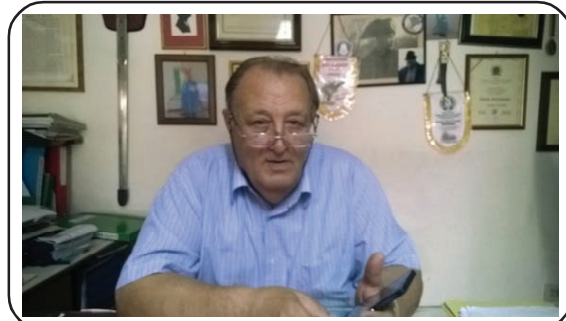
Sono passati sessant'anni da quando uno sparuto gruppo di appartenenti alle varie forze di polizia estere e italiane hanno dato la nascita al sodalizio.

Le pagine di questo volume raccontano una storia di spirito di solidarietà e di amicizia, del nostro motto "Servo per Amikeco" di cui siamo orgogliosi di appartenere.

Tutto questo fa parte del DNA di coloro che hanno iniziato questa meravigliosa avventura ciascun associato che ha iniziato l'avventura della costituzione dell'associazione, magari inconsapevolmente.

La memoria ci serve per andare avanti, per essere i successori dei primi pionieri dell'IPA, per essere degni dei migliori esempi di altruismo.

Abbiamo bisogno delle foto e delle immagini, ma anche delle storie, delle parole, della voce viva e forte dei nostri soci anziani. Alcuni sono ancora presenti con una volontà di disponibilità e di esperienza



Giuseppe Tufano - Socio dal 1961

ARTICOLI ED IMMAGINI

Un volume fatto di immagini, di fotografie, di ricordi come ve ne sono in tutte le case.

Ci sono già stati coloro che hanno scritto e pubblicizzato le finalità dell'IPA ma ripercorrere in sintesi i 60 anni di storia dell'associazione non vi era traccia.

Mi è stato proposto di raccogliere e sintetizzare i 60 anni del sodalizio in quanto sono stato sempre presente come responsabile di organismi fin dalla mia adesione avvenuta nell'anno 1961.

I festeggiamenti dei primi 25 anni dell'IPA a Napoli i vari raduni internazionali mi hanno visto come protagonista dell'organizzazione riscuotendo unanime consenso.

L'idea che mi è data dal Presidente Nazionale mi è piaciuta e ho affrontato il compito con grande entusiasmo.

Un percorso ad immagini ci sembra giusto, più godibile, specialmente per i futuri soci del sodalizio.

E' stato volutamente sintetizzato su avvenimenti della nostra storia pubblicando solo le notizie più importanti, sulla vita della Sezione Italiana affinché la pubblicazione sia di buon auspicio per le future generazioni. *gtufano*

CHE COS'E' L'I.P.A.

L'I.P.A. (International Police Association), nel contesto internazionale, è un Organo non Governativo (*NGO*) con Status Consultivo (Special) del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (**ONU**). Inoltre le è stato riconosciuto lo Status di Organo Consultivo dell'Organizzazione degli Stati Americani (*O.A.S.*) e dell'**UNESCO**. E' un Organismo apolitico, presente in ben 67 Stati sparsi nei cinque continenti.

Conta nel mondo, oltre 400.000 aderenti, di cui circa 13.000 solo in Italia.

Si propone di avvicinare fra loro gli appartenenti alle diverse Forze di Polizia, elevandone nel contempo il livello culturale e professionale attraverso manifestazioni di vario genere: con viaggi-studio (all'interno ed all'estero, facendo conoscere Paesi diversi, i loro usi, i loro costumi, la loro civiltà), con le conferenze e i dibattiti (anche pubblici, onde stabilire una diversa intesa fra il pubblico e le Forze dell'Ordine), con incontri ed attività culturali.

L'I.P.A. non trascurava, le iniziative sportive, turistiche e sociali; organizza infatti gite e crociere, feste da ballo ed incontri umani di varia natura. Offre, inoltre, assistenza turistica e facilitazioni con strutture alberghiere attraverso convenzioni con Enti, Ditte, Società, Alberghi.

L'I.P.A. infine, rappresenta un mezzo d'incontro e di conoscenza fra le persone diverse per lingua, razza, religione e colore e grado di appartenenza.

Promuove forme di collaborazione con Enti e Associazioni con analoghe finalità tramite convenzioni, gemellaggi e concede Patrocini.

LE ORIGINI E GLI SCOPI

Le origini dell'International Police Association (I.P.A.) possono essere fatte risalire all'anno 1949 quando, sul numero di agosto della "Police Review", apparve un articolo, firmato con lo pseudonimo di Aytee, in cui l'autore descriveva come avesse allacciato rapporti con colleghi della Polizia di Danimarca, Norvegia, Svezia e Finlandia per motivi di lavoro e metteva poi in evidenza come quei contatti avessero assunto carattere di continuità dando luogo a veri e propri legami d'amicizia.

Nel mettere in evidenza l'importanza, sia sul piano professionale, sia sul piano umano di quei rapporti, l'autore auspicava che altri colleghi seguissero la stessa esperienza e già ipotizzava la possibilità di coordinare quegli scambi attraverso una qualche forma di associazione.

L'idea ebbe un successo immediato tanto che il 14 ottobre dello stesso anno 1949, presso la stazione di polizia di Bishopsgate a Londra, si tenne una riunione di funzionari, sotto il patrocinio di Sir Hugh Turnhull, Commissario della City, e si gettarono le basi per la costituzione di un'associazione che si proponeva di raggiungere lo scopo di curare l'unione, l'intesa, l'affratellamento degli appartenenti alle diverse forze di Polizia, promuovendo ed incoraggiando iniziative di carattere professionale, culturale, ricreativo, sociale e sportivo.

Il 1° gennaio 1950 la Sezione Inglese era regolarmente costituita e, come si apprese dal numero di febbraio della "Police Review", il suo primo segretario era Arthur Troop, funzionario di polizia della Contea di Lincolnshire, cioè quell'Aytee autore dell'articolo che aveva lanciato l'idea.

Il successo dell'iniziativa è dimostrato dal continuo e crescente numero di adesioni che ben presto cominciarono a giungere da ogni parte del mondo adottando il motto in *ESPERANTO*

SERVO PER AMIKECO

(servire in amicizia)

in quanto si ritenne lingua universale.

La Sezione italiana, fondata nel febbraio del 1957, viene ufficialmente affiliata il 9 settembre 1958



Il fondatore Arthur Troop

PRESIDENTI

SEGRETARI

PRESIDENTI		SEGRETARI	
1- Presidente fondatore			
Adolfo	PIATTI	Elio	DRAETTA
2- Adolfo	PIATTI	Elio	DRAETTA
3- Francesco	NONIS	Elio	DRAETTA
4- Francesco	NONIS	Elio	DRAETTA
5- Adolfo	PIATTI	Elio	DRAETTA
6- Cleto	GRAZIANI	Giuseppe	TERRENI
7- Duilio	LIBERATI	Elio	DRAETTA
8- Ernesto	MARIANI	Giulio	GIULIANI
9- Ernesto	MARIANI	Giulio	GIULIANI
10- Ernesto	MARIANI	Massimo	AUCIELLO
11- Giovanni Maria	BOTTAZZI	Massimo	AUCIELLO
12- Giovanni Maria	BOTTAZZI	Massimo	AUCIELLO
13- Giovanni Maria	BOTTAZZI	Massimo	AUCIELLO
14- Giovanni Maria	BOTTAZZI	Diego	TROLESE
15- Antonio	VILLONIO	Alberto	CARACCIOLO
16- Silvana	SERGI	Claudio	COLLINA
17- Diego	TROLESE	Claudio	COLLINA
18- Diego	TROLESE	Laura	GIACOMINI

INNO

Dell' INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION

Musica:
Parole:

Alfred COUAT
PierreMarie GUILLEMOT

I[^] PARTE

Un falò d'amicizia
sopra ogni frontiera
per ciascun dell'IPA
risplende come un sole.

Su tutti i paesi
diffonderà la luce
nell'infinito in un sol ciel

REFRAIN

Al servizio del bene
cavalieri della pace
rendiam questa
missione regale.
Nel cuore di ciascun
l'eterna uniforme sarà
"Servir per l'Amitié"

2[^] PARTE

Noi abbiamo in comune
l'amore e la giustizia
tenderemo la mano
a tutti i difensori.
per celebrare il nome
e il grande sacrificio
di coloro
che son morti con onore.

REFRAIN

Al servizio del bene
cavalieri della pace
rendiam questa
missione regale.
Nel cuore di ciascun
l'eterna uniforme sarà
"Servir per l'Amitié"

3[^] PARTE

Gloria a tutti i nostri amici
uniti nel dovere
non curanti del pericolo s
ervono in prima linea
esponendosi ai pericoli
per donare alle Genti
l'ideale della libertà

REFRAIN

Al servizio del bene
cavalieri della pace
rendiam questa
missione regale.
Nel cuore di ciascun
l'eterna uniforme sarà
"Servir per l'Amitié"

BREVE STORIA SUL MOTTO “SERVO PER AMIKECO”

Origini e motivazioni.

Nel suo libro “Service Through Friendship” Arthur afferma di aver scelto il motto in lingua inglese, ma che sarebbe stato meglio utilizzare un'altra lingua. Prese in considerazione il francese, il tedesco, l'italiano, lo spagnolo ed il latino, ma poi decise di contattare Bob Hamilton, un socio dell'IPA di Glasgow, Scozia, che era un esperto di esperanto. Fu lui a tradurre il “Service Through Friendship” originale in “Servo Per Amikeco”.

Il motto è stato adottato nella prima Conferenza Internazionale dell'Associazione, che ebbe luogo a Parigi dal 16 al 18 settembre 1955. Sembra che ci fossero state diverse opinioni su quale lingua adottare per il motto, dato che non si riteneva possibile che l'esperanto sarebbe mai divenuto un linguaggio universale.

Quella che segue è la discussione tratta dai verbali del 1955.

“Primo articolo:

“ DENOMINAZIONE E MOTTO DELL'ASSOCIAZIONE “

L'Associazione sarà chiamata con il suo nome inglese “INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION” ed il suo motto sarà in esperanto “SERVO PER AMIKECO” ossia “Servire attraverso l'Amicizia”.

Mr. ANDRE propose che “SERVO PER AMIKECO” fosse sostituito dalla formula latina “SERVIRE PER AMITITIAM.”

Mr COLLINS (Irlanda) propose che la denominazione non fosse in inglese, ma in francese. Secondo lui non era adatto neanche che il motto fosse in latino o in esperanto. A suo avviso si poteva lasciare tutto in inglese ed ogni sezione poteva liberamente tradurre il tutto nella propria lingua.

Mr SMEYERS (Belgio): “La Sezione Belga non è d'accordo. Noi proponiamo, come abbiamo già affermato, che la denominazione sia in inglese. Poi ogni sezione potrà tradurre il motto nella propria lingua madre, come abbiamo fatto in Belgio, tanto che la nostra intestazione è INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION, BELGIO SECTION.

Credo che in questo modo tutte le sezioni saranno d'accordo, dato che avremo la denominazione in inglese ed ogni nazionalità sarà soddisfatta”.

M. DELFOSSE (Francia): “Per quanto riguarda il motto in esperanto, certi delegati hanno già suggerito che invece di utilizzare tale lingua, dovremmo adottare il motto in latino, la lingua universale e classica per eccellenza”.

Il Belgio concorda con il latino, dato che l'esperanto è una lingua artificiale. Inoltre bisogna considerare che nessun delegato parla l'esperanto.

M. MOMMSEN (1° IVP dalla Germania): “La Germania concorda con il Belgio. Se poi si preferisce utilizzare il motto in latino o francese o in inglese, va bene ugualmente”.

Mr. CLERC: “Mi scuso se introduco una nota discordante su questo argomento, ma mi sorprende che si voglia cambiare un motto che è già molto ben conosciuto in lingua esperanto e si voglia introdurre la traduzione in latino. Ho sentito affermare, con grande stupore, che l'esperanto non è una lingua viva, in realtà penso che sia la lingua del futuro. Mi permetto di spezzare una lancia

in sua difesa e sono sorpreso di vedere che i miei colleghi francesi sono ansiosi di cambiare questo motto che, per il suo stesso suono, risulta perfetto. Mi domando se esiste qualche buon motivo di tradurre il motto in latino, quando quello già in uso è assolutamente perfetto nella forma e nel suono.

M. DELFOSSE: “Mi permetto di farvi notare il fatto che ho trovato molte traduzioni dell’Esperanto. Certamente è una lingua del futuro. Al momento però non abbiamo nessun interprete di esperanto. La traduzione inglese di “Service Through Friendship” è stata tradotta con “Service By Friendship” (Servizio dell’Amicizia).

Il Presidente: “Credo che abbiamo discusso questo punto troppo a lungo. In realtà non è così importante. Dobbiamo prendere una decisione. Propongo che si voti sull’argomento per risolvere la questione. La proposta del primo articolo favorisce la formula in esperanto e l’emendamento che Mr Smeysers ha appena proposto. Sarà necessario decidere se accettiamo questo emendamento oppure no. Il Belgio appoggia la proposta francese di utilizzare la formula latina per il motto e la denominazione “

INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION” in inglese, che poi potrà essere tradotta nella madre lingua di ogni sezione”.

La proposta di emendamento dei membri francesi è appoggiata dal Belgio e dall’Olanda, vale a dire l’associazione sarà conosciuta come “International Police Association”, la denominazione sarà tradotta nella lingua madre della sezione membro ed il motto sarà sostituito dalla traduzione in latino.

Mr COLLINS propose che il titolo fosse tutto in inglese, senza l’uso del latino o dell’esperanto.

Il Presidente: “Questo è il secondo emendamento presentato dall’Irlanda”.

Mr SMEYSERS: “Non posso essere d’accordo col delegato dell’Irlanda. Ritengo che il motto in esperanto che è stato aggiunto al titolo sia lo scopo della International Police Association e che sarebbe meglio mantenere questo motto in esperanto o in latino. Io sono d’accordo col cambio in latino”.

Il Presidente: “Abbiamo una proposta e due emendamenti. Ce ne sono altri? No. Dunque metteremo al voto l’ultimo emendamento, ossia la domanda è: Accettate di utilizzare la denominazione completamente in inglese ed il motto tradotto nella lingua madre di ogni sezione?”.

Mr COLLINS spiegò ulteriormente le sue argomentazioni affermando che non era assolutamente necessario tradurre il motto in latino e che tutti i membri erano in grado di capire il significato del motto anche se in lingua inglese.

Il Presidente: “E’ evidente che tutti gli statuti dovranno essere tradotti nella lingua madre di ogni sezione. Ora passiamo ai voti: il motto dovrà essere in latino o esperanto?”.

Dr MOMMSEN si oppose alle argomentazioni di Mr COLLINS dicendo che dato che l’Associazione è internazionale, sarebbe meglio avere un motto che potesse essere davvero internazionale. Il Presidente: “L’Inghilterra propone che si passi immediatamente al voto per non sprecare tempo”.

Il Belgio appoggia la proposta francese.

La Germania è d’accordo con la proposta francese.

L’Irlanda vota contro. La Svizzera vota contro. La Gran Bretagna vota contro.

La Norvegia si astiene: per loro è lo stesso che il motto sia in latino o esperanto.

Il Presidente: “Abbiamo sei voti. Tre contrari, due a favore, ed uno astenuto. In tal caso manteniamo l’articolo come fu proposto da Mr Baker (ossia il motto in esperanto)” .

“ RENDERSI UTILE ATTRAVERSO L'AMICIZIA “

Intervista al segretario fondatore Elio Draetta alcuni mesi prima del suo decesso avvenuto il 20 gennaio 2013.

A novant'anno Elio per gli amici dell'IPA ha conservato un fisico asciutto e agile e la passione per i temi della pace e dei diritti umani, oltre che per la pittura.

Elio puoi illustrarci la storia della nascita dell'IPA ?

“Era l'anno 1957 quando venne a Napoli, dove io ero vigile urbano, Max Florentin, funzionario della polizia francese, a parlarci dell'associazione internazionale che poi divenne l'IPA (International Police Association), e io ebbi dal mio comandante Dr. A.Piatti la disposizione di attivarmi a fondare la Sezione Italiana, che allora comprendeva solo le polizie municipali, per il divieto per le altre polizie di far parte di qualsiasi associazione, Il nostro motto, in esperanto è “ Servo per Amikeco”, cioè rendersi utili attraverso l'amicizia, in qualsiasi parte del mondo, nella vita privata soprattutto, ma poi nella vita pubblica, come dare una mano per la risoluzione di casi di criminalità.

Abbiamo cominciato con Roma, poi Torino, Milano, la Venezia Giulia: si sono poi aggiunti gli altri corpi di polizia e poi anche i carabinieri: adesso l'Associazione è estesa in tutt'Italia e in tutti i paesi del mondo.

Dal 1957 al 1980 sono poi diventato Segretario Generale Fondatore della Sezione Italiana, e successivamente Vice Presidente dei Probi Viri. Ho avuto il privilegio di poter conoscere il fondatore Arthur Troop, poliziotto inglese che nel 1949 - anni duri del dopoguerra - iniziò la sua missione prima in Gran Bretagna, poi in Germania, Francia e Benelux, divenendo Segretario Generale Internazionale ed essendo quindi insignito dalla Regina Elisabetta - nel corso di un incontro ufficiale con le massime autorità di Scotland Yard - della massima onorificenza civile, la “ British Empire Medal “.

Era con lui la moglie Mariory, sua attiva collaboratrice - un cristiano praticante; in una intervista disse: “ Io frequento le chiese, non importa a quali forme di religiosità esse appartengono, perchè Dio è dovunque: ho amici dappertutto, anche fra gli islamici.

Aveva una grande umanità, ed io ebbi negli anni vari contatti con lui “

Quale è stato il percorso della tua vita prima di arrivare a questa tua missione umanitaria che ha coinvolto tutta la tua vita ?

Sono nato a Reggio Calabria nel 1922 e dal 34 fino al 41 sono stato a Napoli, arruolandomi poi come volontario nell'esercito italiano nel 1942. Fui mandato in Albania e nel settembre del 43 fui catturato lì, a Kavaja, e portato in un campo di prigionia in Germania. Lì fui adetto al lavoro coatto, prima ad Amburgo in un cantiere navale, poi in una raffineria di petrolio in Pomerania, continuamente bombardata dagli inglesi.

Lavoravo tredici ore al giorno, ma, nella stanchezza e nella grande tristezza avevo fatto amicizia con un tenente tedesco, uno degli ufficiali adetto alla sorveglianza del campo, un architetto, e cominciai a fare ritratti, che poi scambiavo con roba da mangiare, che dividevo poi coi miei compagni.” ***Puoi illustrarci la tua prigionia ?***

“Avevo visto tanti ragazzi soffrire e morire intorno a me, e non riuscivo a spiegarmi questa barbarie della guerra. Ho rivisto tante cose della mia vita, e anche la scelta di andare volontario: c'era allora il mito della patria da difendere; mia madre, non voleva assolutamente che lo facessi (non avevo ancora la maggiore età e fu mio padre che firmò la domanda di arruolamento , era padre-padrone): Sì, la scelta di arruolarmi è stata forse anche una ribellione adolescenziale: non conoscevo il pericolo, ero nei “ guastatori “, attuali incursori, andavamo avanti a piazzare le mine, e sono stato molto fortunato, non avevo paura di saltare in aria, anch'io mi dicevo “ se mi deve capitare, mi capita”.

Parlaci della tua famiglia

“Mio padre era cattolico, ma poco praticante; mia madre invece era fervente, era una “ terziaria francescana”. La mia famiglia era modesta e borghese, sono il secondogenito di tre fratelli, la prima era una sorella. Mio padre era professore di lingue al liceo e la mamma era una lettrice appassionatissima.

Nel 1962 ho avuto una casa popolare a Napoli così con mia moglie Anna - che avevo sposato nel 54, lei era addetta in segreteria di una scuola elementare e abbiamo avuto tre figli e sei nipoti -

I figli uno migliore dell'altro: Giulio è uno scienziato, lavora all'Istituto Europeo di Oncologia (adesso è a Houston in Texas), Patrizio ha cominciato a frequentare una comunità cristiana pentecostale e attualmente è diventato pastore, mentre Stefano è un maestro di violino e conduce una scuola di musica”

Quale è stato il tuo impegno al comune di Napoli

“Quando sono tornato dalla prigionia e mio padre morì, il carico della famiglia rimase tutto addosso a me: il primo spiraglio di lavoro fu come vigile annorario del Comune e successivamente passai nel Corpo dei Vigili Urbani e feci parte della segreteria particolare del Sindaco (prima Valenzi e poi altri assessori, l'ultima è stata Emma Maida) Ho promosso e realizzato i corsi di studio per la qualifica di interprete in lingua straniera dei vigili urbani a Napoli, poi la cosa è avvenuta anche in altre città.

Abbiamo aiutato in varie calamità, come l'alluvione di Firenze, affiancandoci come volontari alle forze di polizia.

Nel 1967 l'Università di Toronto, in Canada, mi ha concesso la laurea “ Honoris Causa “ in scienze umanistiche. “Nel '79 andai in pensione e terminai anche il mio incarico all'IPA e successivamente mi sono occupato del sociale con gli anziani, gli handicappati ove dedico alcuni pomeriggi.” ***gtuf***

I . P . A .
INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION
Almanacco della Sezione Italiana
Segreteria Nazionale -

DATA DI COSTITUZIONE 16 FEBBRAIO 1957 - NAPOLI

DATA DI RICONOSCIMENTO 9 SETTEMBRE 1958 - ANVERSA

1° CONGRESSO NAZIONALE
NAPOLI 16/2/1957
- COMITATO CENTRALE FONDATORE -

Presidente: *Adolfo PIATTI*
Vice Presidente: *Francesco NONIS*
Vice Presidente: *Francesco ANDREOTTI*
Vice Presidente: *Giovanni PERNA*
Segretario Generale: *Elio DRAETTA*
Vice Segretario Naz.: *Giovanni ESPOSITO*
Tesoriere Nazionale: *Francesco DE LEO*
(SEDE NAZIONALE MASCHIO ANGIOINO NAPOLI)



*Il Presidente Nazionale fondatore
della Sezione Italiana
Dr. Adolfo Piatti
1909-1998*

**NON C'E'
PRESENTE
SENZA MEMORIA**



*Il Segretario Generale Fondatore
della Sezione Italiana
dR.H.C. Elio Draetta
1922-2013*



2° CONGRESSO NAZIONALE NAPOLI

28 – 31/5/1961

Presidente: *Adolfo PIATTI*
1° Vice Presidente: *Antonio DEL GIUDICE*
2° Vice Presidente: *Giovanni PERNA*
Segretario Generale: *Elio DRAETTA*
Tesoriere Nazionale: *Raffaele BAVOTA*
Delegato al CEI: *Francesco ANDREOTTI*
(sede nazionale Maschio Angioino Napoli)

3° CONGRESSO NAZIONALE MERANO (BOLZANO)

6 – 9/6/1963

Presidente: *Francesco NONIS*
Vice Presidente: *Antonio DEL GIUDICE*
Segretario Generale: *Elio DRAETTA*
1° Vice Segret. Naz.: *Alfredo GRASSI*
2° Vice Segret. Naz.: *Antonio SOTGIU*
Tesoriere Nazionale: *Raffaele BAVOTA*
Delegato al CEI: *Adolfo PIATTI e Francesco ANDREOTTI*
Delegato per l'Assistenza e la Cultura: *Francesco DE LEO*
Delegato per il Nord Italia: *Josef BRIETENBERGER*
Delegato per il Centro Italia: *Giovanni ROMANO'*
Delegato per il Nord Ovest: *Oreste RONZIO*

(sede nazionale Maschio Angioino - Napoli)

4° CONGRESSO NAZIONALE FIRENZE

25 – 28/5/1966

Presidente: *Francesco NONIS* (dimiss. dal mese di giugno 1967)
1° V. Presidente: *Antonio DEL GIUDICE*
2° V. Presidente: *Cleto GRAZIANI*
3° V. Presidente: *Antonino MICALE*
Segretario Generale: *Elio DRAETTA*
1° Vice Segret. Naz.: *Duilio LIBERATI*
2° Vice Segret. Naz.: *Oreste RONZIO*
Tesoriere Nazionale: *Raffaele BAVOTA*
Delegato al CEI: *Francesco ANDREOTTI*
Collegio Revisori dei Conti: *Ernesto BASSINI; Augusto PROVVEDI; Ettore VACCARO;*
Francesco MARUCCI; Pietro SASSARO

(sede nazionale Maschio Angioino - Napoli)

5° CONGRESSO NAZIONALE STRAORDINARIO MONTECATINI TERME

24 - 25/3/1968

Presidente: *Adolfo PIATTI*
1° V. Presidente: *Cleto GRAZIANI*
2° V. Presidente: *Antonino MICALE*
3° V. Presidente: *Antonio DEL GIUDICE*
Segretario Generale: *Elio DRAETTA*
1° Vice Segret. Naz.: *Duilio LIBERATI*
2° Vice Segret. Naz.: *Oreste RONZIO*
Tesoriere Nazionale: *Raffaele BAVOTA*
Delegato al CEI: *Francesco ANDREOTTI*
(sede nazionale Maschio Angioino - Napoli)

6° CONGRESSO NAZIONALE NAPOLI

7 - 10/6/1972

Presidente: *Cleto GRAZIANI*
V. Presidente: *Antonio DEL GIUDICE*
Segretario Generale: *Giuseppe TERRENI*
Vice Segret. Naz.: *Umberto PORCIANI*
Tesoriere Nazionale: *Raffaele BAVOTA*
Delegato al CEI: *Francesco ANDREOTTI*
Commissari: *Antonino MICALE; Orfeo MINNELLA; Dante COMPRI;
Duilio LIBERATI; Leopoldo PATRUNO*

Collegio Revisori dei Conti: *Ettore VACCARO; Salvatore LENTULO; Salvatore RIBAUDO; Augusto PROVVEDI; A. ZAMBONI; Francesco MARUCCI; Eugenio NATALI*

(sede nazionale Corso V. Emanuele ,270 - Napoli)

7° CONGRESSO NAZIONALE TORINO

2 - 7/5/1976

Presidente: *Duilio LIBERATI (dimissionario dal giugno 1980)*
V. Presidente: *Antonino MICALE*
Segretario Generale: *Elio DRAETTA*
Vice Segret. Naz.: *Giulio CAPPELLA*
Tesoriere Nazionale: *Raffaele BAVOTA*
Delegato al CEI: *Leopoldo PATRUNO*
Commissari: *Francesco ANDREOTTI; Massimo AUCIELLO;
Ernesto MARIANI; Giovanni SPRETI; Giuseppe ZIINO*

Collegio Revisori dei Conti: *Salvatore LENTULO; Stefano BARBARA; Francesco MARUCCI; Eugenio NATALI; Augusto PROVVEDI; Salvatore RIBAUDO; Francesco SUSINI; Primo TIOZZO*

(sede nazionale Corso V. Emanuele ,270 - Napoli)

8° CONGRESSO NAZIONALE JESOLO (VENEZIA)

14 - 20/9/1980

Presidente: *Ernesto MARIANI*
V. Presidente: *Antonino MICALE*
Segretario Generale: *Giulio GIULIANI*
Vice Segret. Naz.: *Michele SARRAPOCHIELLO*
Tesoriere Nazionale: *Massimo AUCIELLO*
Tesoriere Naz. Agg.: *Antonio DE GAETANO (sostituito da Giuseppe ZIINO il 4/6/83)*
Francesco ANDREOTTI

Delegato al CEI:

Commissari:

attività sociali

attività professionali

attività culturali

Coordinamento

Collegio Revisori dei Conti:

Collegio dei Proviviri:

Giovanni SPRETI;

Cleto GRAZIANI;

Giorgio MORANDINI;

Giovanni PIRAZZINI

Giuseppe TUFANO (Presidente); Primo TIOZZO;

Marco CECCOLI; Bruno ZACCHIGNA;

Francesco SUSINI; Sergio VENTURINI

Dante COMPRI (Presidente); Aldo MORELLO;

Gioacchino MILIA (sostituito da Giorgio GOTTARDO il 5/4/1981)

(sede nazionale Via Larga, 23 MILANO)

9° CONGRESSO NAZIONALE BARI

30/8 - 4/9/1983

Presidente: *Ernesto MARIANI*
V. Presidente: *Giovanni Maria BOTTAZZI*
Segretario Generale: *Giulio GIULIANI*
Vice Segret. Naz.: *Michele SARRAPOCHIELLO*
Tesoriere Nazionale: *Massimo AUCIELLO*
Tesoriere Naz. Agg.: *Franco BAESSATO*
Delegato al CEI: *Giuseppe ZIINO*
Commissari:
attività professionali *Nicola SGURA,*
attività culturali *Fulvio MASULLO,*
attività sociali *Gianfranco CANCI,*
attività sportive e turismo *Josef ORION*
Collegio Revisori dei Conti: *Giuseppe TUFANO (Presidente), Primo TIOZZO,*
Marco CECCOLI, Piero DALLE, Dario BORGHERO
Collegio dei Proviviri: *Giovanni FRANCO (Presidente), Dante COMPRI,*
Giuseppe ZAMETTA

(sede nazionale Via Larga, 23 MILANO)

10° CONGRESSO NAZIONALE JESOLO

16 – 21/9/1986

Presidente:	<i>Ernesto MARIANI</i> (dimissionario dal 17/6/1988)
1° Vice Presidente:	<i>Giovanni Maria BOTTAZZI</i>
2° Vice Presidente:	<i>Vincenzo DI BATTISTA</i>
Segretario Generale:	<i>Massimo AUCIELLO</i>
Vice Segret. Naz.:	<i>Franco BAESSATO</i>
Tesoriere Nazionale:	<i>Renzo FIORE</i>
Tesoriere Naz. Agg.:	<i>Gianfranco CANCI</i>
Delegato al CEI:	<i>Rosario CUTELLE'</i>
Commissari:	<i>Antonino MICALE,</i> <i>Fulvio MASULLO,</i> <i>Josef ORION</i> (in data 28.5.88 si dimette Masullo e subentra <i>Giuseppe ZIINO</i>)
Collegio Revisori dei Conti:	<i>Giuseppe TUFANO</i> (presidente), <i>Gianpaolo AISA,</i> <i>Primo TIOZZO, Piero DALLE, Leonardo CORDIO,</i> <i>Salvatore MINNITI</i>
Collegio dei Proviviri:	<i>Dante COMPRI</i> (presidente), <i>Giovanni FRANCO,</i> <i>Giuseppe ZAMETTA</i>

(sede nazionale Via Modena 8/A MIRA-VE-)

11° CONGRESSO NAZIONALE SCALEA

26/9 - 1/10/1989

Presidente	<i>Giovanni Maria Bottazzi</i>
1° Vice Presidente:	<i>Vincenzo DI BATTISTA</i>
2° Vice Presidente:	<i>Elio NEBIOLO</i>
Segretario Generale:	<i>Massimo AUCIELLO</i>
1° Vice Segret. Naz.:	<i>Livio TOGNAZZO</i>
2° Vice Segret. Naz.:	<i>Franco BAESSATO</i>
Tesoriere Nazionale:	<i>Renzo FIORE</i>
Tesoriere Naz. Agg.:	<i>Luciano PISTORE</i>
Delegato al CEI:	<i>Rosario CUTELLE'</i>
Commissari:	<i>Josef ORION,</i> <i>Leonardo CORDIO,</i> <i>Giuseppe PICIOCCHI,</i> <i>Carlo CHIAPPERO, Franco PRIMIANI,</i> <i>Vincenzo SEVERINO</i>)
attività sociali e sportive attività culturali attività professionali (membri supplenti:	
Collegio dei Proviviri:	<i>Dante COMPRI</i> (presidente), <i>Giulio GIULIANI,</i> <i>Vincenzo LAINO, Stanislao SCHIMERA,</i> <i>Donato DI MATTEO, Giovanni RENAUDO,</i> <i>Gianni BETTARELLI</i>
Collegio Revisori dei Conti:	<i>Piero DALLE</i> (presidente), <i>Primo TIOZZO,</i> <i>Carlo GAGGERO, Giuseppe TUFANO,</i> <i>Giovanni SPRETI ; Gaetano LECCE, Salvatore COPPOLA</i>

(sede nazionale Via Modena 8/A MIRA -VE-)

12° CONGRESSO NAZIONALE RICCIONE

28/9 - 3/10/1993

Presidente: *Giovanni Maria BOTTAZZI*
1° Vice Presidente: *Vincenzo DI BATTISTA*
2° Vice Presidente: *Franco D'AMBOSI*
Segretario Generale: *Massimo AUCIELLO*
1° Vice Segret. Naz.: *Livio TOGNAZZO*
2° Vice Segret. Naz.: *Franco BAESSATO*
Tesoriere Nazionale: *Renzo FIORE*
Tesoriere Naz. Agg.: *Gaetano RUSSO*
Commissari:
attività sociali *Carlo CHIAPPERO,*
attività culturali *Giuseppe LA BARBERA,*
attività professionali *Nicolino DE CANTIS*
Consiglieri Nazionali: *Antonio FORTUNATO, Vincenzo BARTIROMO*

Collegio dei Proviviri

Vincenzo LAINO (Presidente), Salvatore GALEOTA, Elio NEBIOLO, Giuseppe TUFANO, Josef ORION, Primo TIOZZO, Alvise VILLANOVA

Collegio Revisori dei Conti

Dante COMPRI (Presidente), Franco PRIMIANI, Salvatore COPPOLA, Massimo MANZI, Vincenzo SEVERINO, Renzo CAGGERO, Carmelo RALLO

(sede Nazionale Via Modena 8/A MIRA -VE-)

13° CONGRESSO NAZI. LIGNANO SABBIA D'ORO

24 - 29/9/1996

Presidente: *Giovanni Maria BOTTAZZI*
1° Vice Presidente: *Vincenzo LAINO*
2° Vice Presidente: *Gaetana AIELLO*
Segretario Generale: *Massimo AUCIELLO*
1° Vice Segret. Naz.: *Franco BAESSATO*
2° Vice Segret. Naz.: *Alberto CARACCIOLLO*
Tesoriere Nazionale: *Renzo FIORE*
Tesoriere Naz. Agg.: *Gaetano RUSSO*
Commissari:
attività sociali e sportive *Luciano PISTORE,*
attività culturali *Dario BORGHERO,*
attività professionali *Franco FELICI*
Consiglieri Nazionali: *Antonio FORTUNATO, Sergio DE LUCA, Franco GIULIANO*

Collegio dei Proviviri:

Pietro BAITA (presidente), Elio NEBIOLO, Carlo CHIAPPERO, Salvatore GALEOTA, Saverio D'ALONSO, Vincenzo SANTORO, Alvise VILLANOVA

Collegio Revisori dei Conti:

Piero DALLE (presidente), Giuseppe CAMPI, Salvatore COPPOLA, Vincenzo BARTIROMO, Vincenzo SEVERINO, Renzo CAGGERO, Salvatore MUSUMECI

(sede nazionale Via Mion 27/1 MIRA -VE-)

14° CONGRESSO NAZIONALE NUMANA (AN)

22 – 26/9/1999

Presidente:	<i>Giovanni Maria BOTTAZZI</i>
1° Vice Presidente:	<i>Rosario CUTELLE'</i>
2° Vice Presidente:	<i>Sergio TINTI</i>
Segretario Generale:	<i>Diego TROLESE</i>
1° Vice Segret. Naz.:	<i>Alberto CARACCILO</i>
2° Vice Segret. Naz.:	<i>Vincenzo DI VITO</i>
Tesoriere Nazionale:	<i>Renzo FIORE</i>
Tesoriere Naz. Agg.:	<i>Gaetano RUSSO</i>
Commissari:	
attività professionali	<i>Franco FELICI,</i>
attività sociali e sportive	<i>Luciano PISTORE,</i>
attività culturali	<i>Antonio FORTUNATO</i>
Consiglieri Nazionali:	<i>Giovanni CANTINI, Antonio LOPETZ, Fabrizio MORGANTINI</i>
Collegio dei Probiviri:	<i>Salvatore GALEOTA (presidente), Elio DRAETTA, Elio NEBIOLO, Ugo ESPOSITO, Gerlando MICCICHE', Alvise VILLANOVA, Maria Rosaria ROSSI</i>
Collegio Revisori dei Conti:	<i>Giuseppe CAMPI (Presidente), Salvatore COPPOLA, Piero DALLE, Giuliano CARBONCINI, Vincenzo SEVERINO, Giuliano MARCHETTI, Armando SABATINI</i>

(sede Nazionale Piazza Mazzini, 15 - CAMPONOGARA (VE))

15° CONGRESSO NAZI. CASTELLANETA MARINA

24 – 28/9/2003

Presidente:	<i>Antonio VILLONIO</i>
1° Vice Presidente:	<i>Mario CINGOLANI</i>
2° Vice Presidente:	<i>Giorgio SALAMON</i>
3° Vice Presidente:	<i>Diego TROLESE</i>
Segretario Generale:	<i>Alberto CARACCILO, dimission 29/10/2005</i>
1° Vice Segret. Naz.:	<i>Giovanni CANTINI, dal 29/10/2005 Segretario Generale, dimissionario dal 9/10/2006</i>
2° Vice Segret. Naz.:	<i>Claudio COLLINA, dal 9/10/2006 Segret.Gen</i>
Tesoriere Nazionale:	<i>Renzo FIORE, (deceduto 7 Giugno 2007)</i>
Tesoriere Naz. Agg.:	<i>Gaetano RUSSO</i>
Commissari:	
attività professionali	<i>Antonio CAREDDU,</i>
attività sociali e sportive	<i>Benito BELLUSO,</i>
attività culturali	<i>Maurizio ZANONI</i>
Consiglieri Nazionali:	<i>Sergio RUSTICALI, Franco FELICI, Antonio DE FRANCESCO</i>
Collegio dei Probiviri:	<i>Sergio TINTI (presidente) dimiss. 6/10/2006, Mauro Leonardo DE PINTO (Presidente 6/10/2006), Alvise VILLANOVA, Amedeo SABATINI, Giuliano MARCHETTI, Domenico RAMBELLI, Carlo ROCCHICCIOLI</i>
Collegio Revisori dei Conti:	<i>Giuseppe CAMPI (Presidente), Salvatore COPPOLA, Piero DALLE, Giuliano CARBONCINI, Eustacchio RICCIARDI, Edoardo DONZELLI, Vito ANTELMI, Antonio MANCONI</i>

(sede Nazionale Via San Pietro n.7 - ANCONA

16° CONGRESSO NAZIONALE ACIREALE (CT)

28 – 30/9/2007

(mandato prorogato 1 anno – scadenza 28/9/2012)

Presidente: *Silvana SERGI*
1° Vice Presidente: *Stefano BANDINI*
2° Vice Presidente: *Giorgio SALAMON* (21/1/2012 - Dimissionario)
3° Vice Presidente: *Vito ANTELM*
Segretario Generale: *Claudio COLLINA*
1° Vice Segret. Naz.: *Alfredo IASUOZZI*
2° Vice Segret. Naz.: *Francesco PRUNELLA*, dimiss. 16/7/2011
Tesoriere Nazionale: *Antonio PRENCIPE*
Tesoriere Naz. Agg.: *Antonio LOPETZ*

Collegio dei Proviviri: *Presidente - Edoardo DONZELLI, Domenico RAMBELLI (Segretario), Giovanna BIFANI, Alvise VILLANOVA, Giuliano CARBONCINI, Nicolino DE CANTIS, Gianfranco MANCINI*

Collegio Revisori dei Conti: *Salvatore COPPOLA (Presidente), Franco FELICI (Segretario), Giuseppe GIORGIS, Giuseppe PILLITTERI, Elvio POLINI, Giuseppe RIZZO, Luca ALFIERI*

(sede nazionale Via Venier n. 32 – CIVITANOVA MARCHE (MC))

17° CONGRESSO NAZIONALE - SENIGALLIA

26 - 30/09/2012

Presidente: *Diego TROLESE*
1° Vice Presidente: *Marco CICCARESE*
2° Vice Presidente: *Vito ANTELM*
3° Vice Presidente: *Aldo CARRIOLA*
Segretario Generale: *Claudio COLLINA*
1° Vice Segret. Naz.: *Alfredo IASUOZZI*
2° Vice Segret. Naz.: *Laura GIACOMINI*
Tesoriere Nazionale: *Salvatore PUGLISI*
Tesoriere Naz. Agg.: *Francesco SPADARO*

Collegio dei Proviviri: *Silvana SERGI; Domenico RAMBELLI; Alvise Antonio VILLANOVA; Gianfranco MANCINI; Nicolino DE CANTIS*

Collegio Revisori dei Conti: *Salvatore COPPOLA (presidente); (segretario), Giuseppe GIORGIS, Elvio POLINI, Giovanna BIFANI, Patrizia CIARAMELLA.*

(sede Nazionale Via Venier n. 32 - CIVITANOVA MARCHE)

18° CONGRESSO NAZIONALE - ALGHERO 21 -22 OTT. 2016

Presidente: *Diego TROLESE*
1° Vice Presidente: *Mirco CICCARESE*
2° Vice Presidente: *Aldo CARRIOLA*
3° Vice Presidente: *Antonio ADORNATO*
Segretario Generale: *Laura GIACOMINI*
1° Vice Segret. Naz.: *Milco CIPULLO*
2° Vice Segret. Naz.: *Susanna GAUDENZI*
Tesoriere Nazionale: *Salvatore PUGLISI*
Tesoriere Naz. Agg.: *Francesco SPADARO*

Collegio dei Proviviri: **Presidente** Valentino MOGLIA
Componenti : Arturo LIPPOLIS - Mauro NARDELLA -
Stefano FOIANO - Fabio ALOVISI

Collegio Revisori dei Conti: *Presidente Maurizio VUERLI*
Componenti: *Antonio Maria LA SCALA - Michelangelo
DI STEFANO - Aldo KUK - Pierangelo PEDRON*

(sede Nazionale Via Niccolò Copernico n. 8/8 - SENIGALLIA (AN))



Presidente
Diego Trolese



1° Vice Presidente
Mirco Cicarese



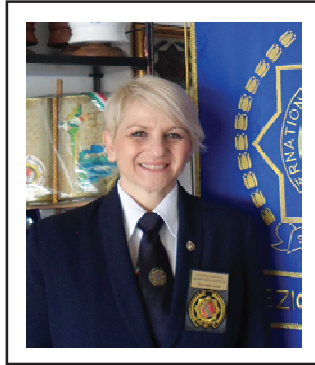
2° Vice Presidente
Aldo Carriola



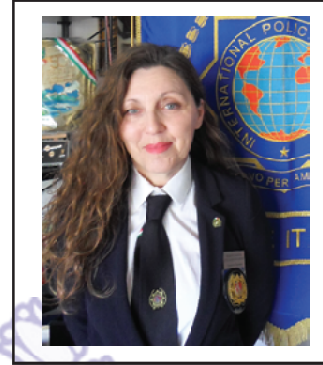
3° Vice Presidente
Antonio Adornato



I° Vice Segretario
Milco Cipullo



Segretario Generale
Laura Giacomini



2° Vice Segretario
Susanna Gaudenzi



Tesoriere Nazionale
Salvatore Puglisi



Vice Tesoriere
Francesco Spadaro



Presidente Collegio RR.CC.
Maurizio VUERLI



Presidente Collegio PP-VV.
Valentino MOGLIA



Cappellano-Ipa
Don Gino Di Ciocco

SOLENNEMENTE FESTEGGIATO IL 60° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE IPA - ITALIA

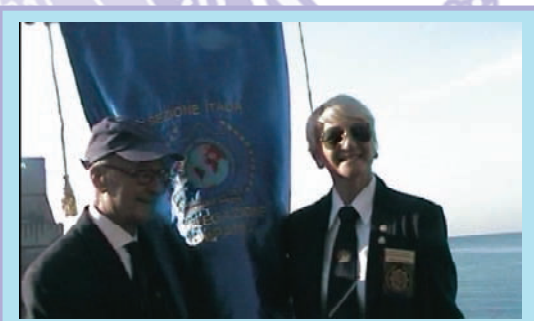


Il 30 settembre 2017, affacciato su uno dei panorami più belli al mondo, si è festeggiato il 60° Anniversario della fondazione IPA - ITALIA.

Non poteva esserci cornice più adatta a questo importante evento, se non Napoli, culla della stessa fondazione. Napoli, città d'arte e di bellezze naturali, unica nel suo modo di essere, che racchiude secoli di storia, dall'archeologia, al rinascimento, al barocco e che, pertanto, offre a chiunque la visiti una molteplicità di tesori da scoprire; il tutto contornato da un cielo e un mare che fanno venir voglia di vivere. ed infatti, la sfilata che si è svolta, ad inizio giornata, sul lungomare; è stata favolosa, tanto che i rappre-

sentanti delle varie delegazioni italiane, con la partecipazione per l'occasione del presidente Ipa Svezia e V. Presidente Internazionale Attività Professionali Signora May Brit Rinaldo, potranno in futuro, affermare con una punta di orgoglio: **“Io c'ero”**.

Dopo aver onorato i caduti in piazza dei Martiri, cuore dell'antica città, i componenti tutti Ipa-Italia, con labari e bandiere si sono recati nella Sala Cirillo, gentilmente messa a disposizione dall'Amministrazione Provinciale di Napoli e là è cominciato per bocca dell'attuale Presidente Nazionale l'ideale viaggio a ritroso nel tempo emozionandoci nel ricordo del glorioso passato della Sezione Italiana.





Dopo l'augurio e l'introduzione del Presidente della locale X^a Delegazione, Nicola Pezone e un breve intervento del V. Presidente Luciana Tramontano sull'attività svolta dalla locale delegazione ha avuto inizio la cerimonia commemorativa del 60° Anniversario della fondazione.

Prende la parola il Presidente Nazionale Diego Trolese il quale elenca gli avvenimenti che hanno caratterizzato questi sessant'anni di attività e ha enunciato quei

valori etici a cui si è sempre ispirato il sodalizio.

Quale migliore sede per farlo?. Ovviamente dove è nata, dove è stata costituita: non si poteva mancare a questo appuntamento con la città di Napoli, con i suoi soci fondatori, delegati e osservatori alcuni veterani e tanti volti nuovi alla loro prima esperienza nazionale, hanno contribuito all'organizzazione di tale evento.

L'inizio avvenne nell'anno 1949. Venne costituita la sezione Inglese, subito dopo la sezione Norvegese e a seguire Belgio, Olanda, Germania, Svizzera fino alla nascita vera e propria dell'International Police Association avvenuta nel 1955 per merito del suo fondatore Arthur Toop, allora Segretario della Sezione Inglese.

Nell'anno 1957, nasce la sezione Italiana che viene costituita a Napoli dal suo fondatore, primo Presidente Nazionale, Adolfo PIATTI e dai suoi collaboratori: Francesco NONIS - Francesco ANDREOTTI - Giovanni PERNA - Elio DRAETTA - Giovanni ESPOSITO - Francesco DE LEO.

Con la costituzione della sezione ed il suo direttivo nazionale sempre nel 1957 viene svolto il 1° Congresso Nazionale a Napoli all'interno del prestigioso Maschio Angioino che ospita pure la sede Nazionale Ipa. A seguire gli altri congressi si sono svolti:

1961 - Napoli - Presidente Adolfo PIATTI ; - 1963 - Merano - Presidente Francesco NONIS ; - 1966 - Firenze - Presidente Francesco NONIS ; - 1968 - Montecatini Terme - Presidente Adolfo PIATTI ; - 1972 - Napoli - Presidente Cleto GRAZIANI ; - 1976 - Torino - Presidente Duilio LIBERATI (sede Nazionale Napoli dal 1961/1980); - 1980 - Jesolo - Presidente Ernesto MARIANI; - 1983 - Bari - Presidente Ernesto MARIANI; - 1989 - Scalea - Presidente Giovanni Maria BOTTAZZI; - 1993 - Riccione - Presidente Giovanni Maria BOTTAZZI; - 1996 - Lignano Sabbiadoro - Presidente Giovanni Maria BOTTAZZI (sede Nazionale Mira 1986/1999); - 1999 - Numana - Presidente Giovanni Maria BOTTAZZI (sede Nazionale Camponogara 1999/2003) ; - 2003 - Castellaneta Marina - Presidente Antonio VILLONIO; - 2007 - Acireale - Presidente Silvana SERGI ; - 2012 - Senigallia - Presidente Diego TROLESE - (sede Nazionale Civitanova Marche 2012/2016) ; - 2016 /2020- Alghero - Presidente Diego TROLESE .

La nostra associazione internazionale, tra le più longeve al mondo, si manifesta tramite i propri scopi che Sono prestigiosi e molto importanti; questi comprendono attività interne a favore del prossimo, non solo dei soci Ipa ma della collettività, con veri e propri interventi sul sociale, sul professionale, sul culturale e soprattutto sull'amicizia e sulla comunicazione tra le Polizie di tutte le Nazioni, conseguentemente tra i popoli dando la propria disponibilità e riconoscendo eguali diritti umani in tutto il mondo.

La nostra struttura è costituita da una direzione nazionale che gestisce i rapporti diretti con il vertice internazionale (IAB - International Administrative Bureau), nonché la gestione ed i rapporti con le sue 21 Delegazioni ed i suoi 102 comitati Locali; una struttura piramidale e capillare sul territorio nazionale i cui dettami concedono alle stesse sedi periferiche (delegazioni e Comitati), di avere una propria autonomia gestionale e finanziaria. Non mancano gli



organi di controllo quali i Collegi dei Revisori dei Conti e Probiviri che assicurano la vita associativa nonché il controllo economico finanziario che viene direttamente gestito ad ogni livello.

Posso tranquillamente affermare che la Sezione Italiana gode di buona salute, attualmente detiene circa 13.000 soci il cui numero, piano piano sta aumentando. Gli interventi dei Collegi sono professionali e finalizzati a redimere eventuali controversie e a controllare i rendiconti delle strutture supportandone al biso-

gno i relativi Presidenti e Tesorieri.

La sezione si pone pure a disposizione avvisando e dando supporto sulle attività dirette dello IAB che propone molte attività a livello internazionale alle quali possono partecipare i soci italiani, le più note: Borsa di studio Arthur Troop; - Raduno Internazionale dei Giovani; - Conferenza dei giovani Poliziotti; - Conferenza delle donne di Polizia; - Seminari Professionali di studio presso il Centro di Formazione di Gimbron.

E dal prossimo anno la possibilità di partecipare ai Giochi Internazionali IPA che nel 2018 si svolgeranno in Portogallo.

Le attività amministrative e gestionali sono seguite dagli uffici di Presidenza, Segreteria e Tesoreria ai cui componenti va il mio personale ringraziamento per la loro professionalità e caparbietà nella conduzione dei rispettivi uffici, non solo in ambito nazionale ma pure nell'attività di collegamento con lo IEB e le Sezioni straniere. Anche in questo campo posso tranquillamente affermare che oggi la Sezione Italiana è una sezione moderna, efficientemente organizzata con un alto livello di preparazione gestionale interno ed esterno.

L'Italia ha partecipato alla vita internazionale dell'IPA recandosi con i propri delegati a meeting istituzionali interessanti: Il Congresso Mondiale (due dei quali svoltesi in Italia), ed alle riunioni dei Paesi del Mediterraneo (una delle quali svoltasi sempre in Italia).

Non sono mancati in questi decenni riconoscimenti a Soci incaricati a livello internazionale e





**P presidente IPA Svezia e
V. Presid. Internazionale
May - Britt Rinaldo**



attività internazionali svolte nel nostro territorio.
Membri alle Commissioni Internazionali:

- Arnaldo SALARIS - Commissione Internazionale Professionale;

- Rosario CUTELLE' - Commissione Internazionale Sociale;
- Mirco CICCARESE - Commissione Internazionale Professionale;
- Silvana SERGI - Commissione Internazionale Sociale;

La Sezione Italiana ha organizzato varie attività internazionali nel territorio:

CONGRESSO MONDIALE:

- 1970 - 6° Congresso Mondiale - Catania - 1979 - 9° Congresso Mondiale - Perugia
- 1973 - Riunione IAB (Intern. Administ. Bureau) Montecatini Terme

COMMISSIONI INTERNAZIONALI:

- 2000 - Firenze; - 2006 - Jesolo; - 2014 - Jesolo

Riunione dei Paesi del Mediterraneo

Dal nostro lavoro e dal sostegno dei Soci, molti sono i vari riconoscimenti internazionali per essere tra tutte le sezioni internazionali, i primi in assoluto a svolgere il maggior numero di attività per molti anni:

- la medaglia d'argento per cinque anni consecutivi per il miglior sito 2011/2015;
- la medaglia d'oro (la scorsa settimana), in occasione del Congresso Mondiale di Albena per il sito Web;
- riconoscimento ufficiale per le attività professionali svolte nell'anno 2016.

In fine, senza alcuna falsa modestia posso dire che sia nel campo internazionale e specialmente in campo nazionale la nostra sezione è in crescita con ottimi risultati ma sarà compito dell'attuale Direttivo Nazionale e di quelli che seguiranno continuare la nostra passione e fare in modo che non possa fermarsi tale evoluzione e che tutto questo possa essere percepito anche dalla cittadinanza e dai nostri governanti.



Ringrazio tutti i Soci della Sezione Italiana per essere iscritti e di avere dato fiducia a questa Associazione di rilevanza internazionale.

Ringrazio tutti i direttivi dei Comitati Locali che sono la linfa ed il motore delle attività che vengono svolte, ringrazio i direttivi delle Delegazioni per la loro collaborazione e organizzazione gestionale delle strutture locali e inoltre ringrazio l'amministrazione della città Metropolitana di Napoli per averci ospitato e gli amici IPA Napoli per avere organizzato l'evento di oggi dando lustro al nostro sodalizio. **Viva l'Italia - Viva l'IPA**



CENTRO STUDI IBZ CASTELLO DI GIMBORN

Germania - Schloss Gimborn (a circa 50 Km da Colonia)

L'IPA gestisce un centro di studi e informazioni continue per i poliziotti di qualsiasi funzione e grado, a livello internazionale.

E' l'unico al mondo come istituzione di tutta l'organizzazione mondiale di polizia e ben 1500 persone ogni anno si avvalgono dei suoi seminari con numerosi argomenti che vengono trattati. Il Centro viene sostenuto dai soci delle sezioni internazionale; dall'IAC, nonchè dai contributi da parte dello Stato Tedesco.

Al fine di restaurare questo centro di formazione moltissimi poliziotti hanno contribuito, anche materialmente nelle ore libere, per ristrutturare e riadattare i locali alle esigenze moderne.



CASTELLO DI GIMBORN

LA STORIA DEL CASTELLO DI GIMBORN

La storia del castello di Gimborn risale all'inizio del Medioevo. I signori di Gimborn erano la vecchia nobiltà di campagna. Nel XV secolo Gimborn è menzionato come feudo in un documento della parrocchia di San Gereon di Colonia.

Dopo l'estinzione del casato, il matrimonio di Anna Harf con il barone Guglielmo di Schwarzenberg nel 1550 diede inizio ad un'epoca che attribuiva a questa parte della regione di Oberberg la denominazione "Piccolo Paese degli Schwarzenberg", denominazione che venne in seguito sempre utilizzata.

Adolfo di Schwarzenberg, il figlio di Guglielmo e di Anna, si ricoprì di gloria lottando come capo dell'armata imperiale contro i Turchi e conquistando la fortezza di Raab.

Per i servizi resi, egli fu promosso conte e da quel momento gli Schwarzenberg conseguirono il diritto di portare nei loro stemmi la testa di un Turco sormontata da un corvo.

Suo figlio, Adamo, nato nel Castello nel 1583, fece carriera come diplomatico al servizio della corte di Brandeburgo. Ottenne il governo del territorio Gimborn-Neustadt in qualità di feudatario sotto l'autorità diretta dell'Impero. Questa situazione di semi-sovrانيتà esistette fino all'occupazione da parte di Napoleone nel 1806.



L'attuale proprietario, il Barone di Furstenberg, nel 1969 diede in affitto la maggior parte dell'edificio all'IBZ, il Centro di Studi e di Formazione dell'International Police Association. L'IBZ, il Centro Internazionale di Studi e di Formazione del Castello di Gimborn è un luogo molto conosciuto anche al di là delle frontiere della Germania ed è destinato a favorire i contatti personali e la formazione continua per i poliziotti di qualsiasi grado e funzione svolta.

Il centro è l'unica istituzione privata di formazione continua al mondo che si rivolge agli appartenenti alle forze di polizia nell'ambito dell'International Police Association.

Ogni anno circa 1.500 persone vengono a Gimborn per beneficiare dei seminari offerti dal centro.

La gran parte del programma annuale consiste in seminari, chiamati seminari-IPA, che sono organizzati in stretta collaborazione con le diverse Sezioni-IPA.

Gli argomenti trattati sono numerosi e spaziano su vari temi: per esempio sulla società moderna e il ruolo che la polizia vi può giocare, la tossicodipendenza, la delinquenza giovanile, il terrorismo, la sicurezza non solo in Europa, ma anche in altri continenti, l'immigrazione, l'islamismo, le frontiere ed i flussi di migrazione.

I metodi pedagogici impiegati sono un po' diversi da quelli seguiti per la formazione dei giovani poliziotti. I partecipanti vengono a Gimborn per loro scelta, anche se agevolati completamente a loro spese. Si cerca di evitare l'atmosfera scolastica, la presentazione di informazioni e di conoscenze puramente accademiche; al contrario cerchiamo di creare un ambiente libero e amichevole per facilitare lo scambio di esperienze personali e professionali fra i partecipanti, come pure tra i partecipanti ed i competenti conferenzieri invitati, di cui la maggior parte dispone di profonda esperienza, spesso non poliziesca.

Il personale professionista e fisso conta venti persone, responsabili per il lavoro pedagogico che include anche la selezione dei soggetti dei conferenzieri e interpreti da invitare, per l'amministrazione e per la manutenzione domestica, nonché per la cucina molto apprezzata.

Tranne nelle vacanze di quattro settimane in estate, il centro lavora tutto l'anno organizzando dei corsi ogni settimana ed in più ogni due week-end. La magnifica posizione e l'ambiente tipico del castello ci aiutano a creare un'atmosfera favorevole per la comunicazione interpersonale e la creazione di nuove amicizie.

Il centro IPA a Gimborn non è solo un'istituzione per poliziotti, ma è stata creata da poliziotti. Già nella fase della fondazione – alla fine degli anni '60 – numerosi poliziotti hanno lavorato adoperandosi per restaurare i vecchi edifici e per adattare i locali alle esigenze di un moderno centro per conferenze. Nel quadro della denominazione "azione di patrocinio" abbiamo impiegato per ogni stanza una sezione-IPA locale, regionale o nazionale, che si è dichiarata responsabile per il restauro e l'arredamento. Abbiamo inoltre, già per la seconda volta, lanciato con successo un progetto chiamato "un mattone per costruire" che ha visto i nostri soci protagonisti nell'acquistare simbolicamente un mattone per aiutarci a finanziare ulteriori progetti di miglioramento.

L'internazionalità dei seminari diventa sempre più la qualità predominante del nostro centro. Fu già nei primi seminari tenuti a Gimborn che soci-IPA di diversi Paesi, come l'Austria, la Svizzera, il Lussemburgo, il Belgio, i Paesi Bassi e la Scandinavia, dove si parla anche il tedesco, hanno partecipato contribuendo ad un valido scambio internazionale di esperienze di polizia. Già da qualche anno, oltre a seminari in lingua tedesca, sono organizzate delle conferenze su temi internazionali anche in altre lingue, in inglese, in francese, in olandese e proprio quest'anno, (2017 per la prima volta, in italiano).

Con l'assistenza di traduzione simultanea, vengono ora svolti regolarmente dei seminari in due o tre lingue.

L'abolizione dei controlli alle frontiere nel quadro del processo di unificazione dei Paesi della CEE e i radicali cambiamenti nell'Europa dell'Est suscitano il bisogno crescente di cooperazione internazionale fra i servizi di polizia quindi pure a livello della formazione.

Ponendo piena fiducia nelle iniziative dei responsabili dell'IPA nei diversi Paesi, contiamo in un avvenire sempre più internazionale per l'IBZ come istituzione dell'IPA





SERVO PER AMIKECO

I. P. A.

Edizione Italiana - Anno 2018
a Cura : dell'International Police Association
Sezione Italiana

SEZIONI IPA NAZIONALI

	ANDORRA		IRLANDA		POLONIA
	ARGENTINA		ISLANDA		PORTOGALLO
	ARMENIA		ISRAELE		REGNO UNITO
	AUSTRALIA		ITALIA		REPUBBLICA DI MACEDONIA
	AUSTRIA		KAZAKISTAN		REPUBBLICA CECA
	BELGIO		KENIA		ROMANIA
	BOSNIA ERZEGOVINA		LESOTHO		RUSSIA
	BOTSWANA		LETTONIA		SAN MARINO
	BRASILE		LITUANIA		SERBIA
	BULGARIA		LUSSEMBURGO		SLOVACCHIA
	CANADA		MACAO		SLOVENIA
	CIPRO		MALTA		SPAGNA
	COLOMBIA		MAURITIUS		SRI LANKA
	CROAZIA		MESSICO		STATI UNITI D'AMERICA
	DANIMARCA		MOLDOVA		SUD AFRICA
	ESTONIA		MONACO		SVEZIA
	FINLANDIA		MONTENEGRO		SVIZZERA
	FRANCIA		MOZAMBICO		SWAZILAND
	GERMANIA		NORVEGIA		TURCHIA
	GIAPPONE		NUOVA ZELANDA		UCRAINA
	GIBILTERRA		OLANDA		UNGHERIA
	GRECIA		PAKISTAN		UZBEKISTAN
	HONG KONG		PERU'		



Alcuni soci, al centro da destra:
il Presidente Delegazione Lombardia, il Questore,
il Presidente Nazionale, il Procuratore della Repubblica



Il Sindaco di Lodi con
il Presidente Nazionale



Uniformi d'epoca



Veicoli dei VV.FF. in esposizione